



*Biagio Biagetti (Porto Recanati 1877- Macerata 1948), Adolfo De Carolis (Montefiore dell'Aso 1874- Roma 1928) e Sante Monachesi (Macerata 1910- Roma 1990). Anche la Pinacoteca di Ascoli Piceno ha dato il suo contributo con il quadro "Manipolo d'erba fiorita in bocca ad un bove" dell'abruzzese Filippo Palizzi, che fa parte di un gruppo di sue opere in deposito dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.*

*Basterebbe la lunga lista di artisti presenti, tra i quali Boldini, Pellizza da Volpedo, Balla, Ligabue, Morandi, prestati dai più famosi musei italiani, ad annoverare questa mostra tra gli avvenimenti artistici importanti che si sono svolti quest'anno.*

*Ma il suo vero fascino e la sua singolarità consiste nel modo di esporre questi quadri. I fiori dipinti infatti sono stati raccolti per soggetto (rose, ortensie, glicini, tulipani ed altri) e arricchiti dai loro profumi, contornati inoltre da suoni e parole, come le poesie di Rainer Maria Rilke o quelle di Neruda, Garcia Lorca e Verlaine, che fanno di questa mostra un evento artistico importante, ma anche un'esperienza multisensoriale per il visitatore, difficile da dimenticare. (Riproduzione riserata)*



iastra

*Sopra: Filippo Palizzi, Manipolo d'erba fiorita in bocca ad un bove (1857). Ascoli Piceno, Pinacoteca Civica*

*A fianco: Adolfo De Carolis, Studio di calle. Roma, Collezione Sestieri*